

## [Dossier]

## Rassegna di iniziative, progetti di promozione della lettura e

SPUNTI InidiLETTURE

## Spelluzzicando di genere in genere

Undici romanzi per adolescenti in rapida carrellata

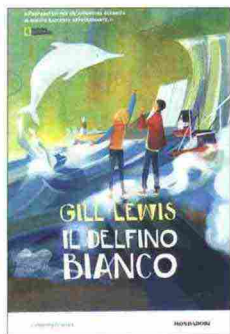
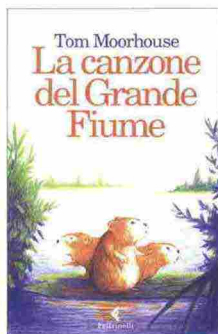
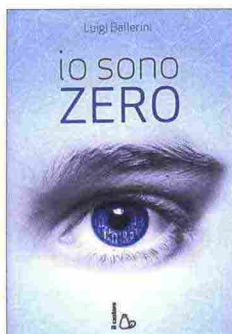
“S punta” prima o poi un’eccezione alla norma e questo numero dei miei “Spuntini” lo è. Per una volta infatti – pur limitandomi come sempre alle novità non recensite del fascicolo allegato a *LiBeR* – esibirò sulla mia tavola non il consueto menu di libri per diverse età e di svariate tipologie, bensì una silloge di soli romanzi, perché me ne sono piaciuti tanti e non volevo rinunciare a nessuno! Salvo diversa segnalazione sono tutti del 2014 e rivolti al target dagli 11-12 anni. E per seguire il modello del fascicolo li elencherò per generi in base al tipico ordinamento di *LiBeR Database*.

Lawrence (Mondadori) – con cui inizia una duologia ambientata in una futura New York allagata, dalle peculiarità distopiche oggi tanto in voga – la giovane Aria, affetta da amnesia, cerca la verità sul proprio amore dribblando fra la spietatezza del padre, feroci inganni di potere e la ribellione dei *mystic*, cittadini/e di serie B con facoltà paranormali.

FANTASY. *Lhotar e il risveglio del marskull* di Gionata Scapin (Marcianum Press) offre un’avventura mozzafiato, divertente e pure romantica di cui sono protagonisti una fatina e un elfo che si ritrovano a dover combattere in vari

MISTERO. Due volumi di saghe: il coinvolgente *Fated* di Jessica Spotswood (Sperling & Kupfer), dove in un Ottocento non storico si conclude il complesso rapporto fra le tre sorelle Cahill, streghe la cui Sorellanza deve fronteggiare gli abusi della Confraternita cristiana e i pregiudizi della gente; e *Il passato di Amber House* (Feltrinelli, 2015); *I segreti di Amber House* – il primo episodio di questa serie sulla seicentesca villa “stregata” – fu recensito da Paola Benadusi Marzocca in *LiBeR* 102), in cui fantascienza e fantapolitica, mutazioni e interferenze temporali, chiaroveggenza e oniricità, intrecci familiari e invincibilità dell’amore danno vita a un’opera eccellente di profonda intensità. Il primo contro la Caccia alle Streghe dei secoli scorsi e a pro di Femminismo e libertà nelle scelte sessuali, il secondo un’*accuse* contro razzismo, nazismo e fondamentalismo religioso.

STORIE DI ANIMALI... E FANTASTICHE. Tre ammalianti chicche. *La canzone del Grande Fiume* di Tom Moorhouse (Feltrinelli, 9-11 anni), dove si descrivono trepidazioni, pensieri e crescita di quattro cuccioli d’arvicola che rimasti orfa-



Cominciando, come conviene, da Zero...

FANTASCIENZA. In *Io sono Zero* di Luigi Ballerini (che non è mio parente!, Il Castoro, 2015) due coniugi medici compiono la scelta coraggiosa di aiutare un ignoto quattordicenne contro un’ambigua polizia intuendo che è stato tenuto isolato dal mondo; lui dice d’esser stato sintetizzato: ma è proprio così? o è invece vittima di poteri devianti? Nell’affascinante *Mystic City* di Theo

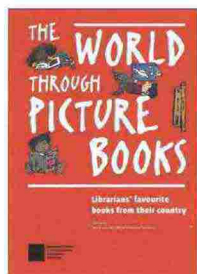
luoghi della Terra – ma senza la propria magia – un terribile mostro e atroci criminali.

GIALLO. *La ragazza scomparsa* di Shane Peacock (Feltrinelli, 2015), terzo caso del giovane Sherlock Holmes (il primo, *L’occhio del corvo*, fu recensito in *LiBeR* 92 da Fernando Rotondo), solidamente costruito per trama e personalità del protagonista, ha una valida idea di fondo: “bisogna inseguire le cose per il giusto motivo” (p. 255).

ni partono in cerca di nuovi territori e soprattutto la fiducia del protagonista nel Grande Fiume, che a lui rivelandosi lo invita a essere “come me. Flessibile ma forte, rapido e implacabile... Dovrai nuotare, dovrai combattere. Ma scorri con me” (p. 55).

*Il delfino bianco* di Gill Lewis (Mondadori) racconta come Kara, una ragazzina dislessica, si apra alla fiducia accettando finalmente la scomparsa della madre lontano da casa – chiarita

## materiali di letteratura grigia dal mondo del libro per ragazzi



### The world through picture books

Selezione di albi illustrati di qualità per l'infanzia di tutto il mondo, operata da bibliotecari di 52 paesi, in mostra alla conferenza IFLA di Lione del 2014 e alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna del 2015.

I bibliotecari delle biblioteche per ragazzi di tutto il mondo ribadiscono il ruolo fondamentale dell'albo illustrato, sia in formato tradizionale che digitale, per il bambino: per la crescita, per la sua identità culturale, come punto di partenza per imparare a leggere, per migliorare la capacità di interpretare le immagini e per una piacevole condivisione con un adulto. Da qui l'idea di organizzare una

selezione di albi da tutto il mondo, consigliati dai bibliotecari; un'iniziativa promossa da IFLA (International federation of library associations and institutions), Children's and young adult section, con il supporto di IFLA literacy and reading section e di IBBY (International board on books for young people). Gli scopi dell'iniziativa si possono ricondurre essenzialmente a una serie di opportunità: quella di promuovere le lingue, le culture e l'eccellenza dell'editoria per l'infanzia in tutti gli angoli del mondo; la possibilità, per chi vuole acquisire libri di paesi stranieri, di avere un bacino di titoli di qualità su cui operare le proprie peculiari scelte; l'opportunità, per le biblioteche internazionalmente gemellate, di conoscere la letteratura per ragazzi dei rispettivi paesi. Chiari e particolareggiati i criteri di selezione raccomandati: a ogni paese viene chiesto di segnalare dieci titoli; l'età di lettura deve essere 0-11 anni; devono essere essenzialmente i libri più amati, quelli che hanno superato o sono destinati a superare l'usura del

tempo, libri che rappresentano il culmine qualitativo della produzione del paese; devono essere pubblicati nel paese che li propone; poter essere reperibili in lingua originale; essere di buona qualità; avere una buona correlazione tra testo e immagini; proporre un messaggio positivo; essere adatti per la lettura ad alta voce condivisa adulto-bambino e, infine, devono essere in commercio. L'Italia non ha partecipato alla prima edizione della selezione internazionale, ma si è ritenuto importante che partecipasse a questa seconda edizione presentata all'80° congresso IFLA di Lione. La scelta dei 10 migliori albi illustrati italiani è stata affidata a bibliotecari specializzati nel settore ragazzi individuati all'interno degli indirizzi dell'AIB e tra i bibliotecari aderenti a Nati per leggere. Oltre 50 sono risultate le adesioni al progetto e 200 le opere segnalate, operazione che già da sola offre un prezioso panorama dell'editoria italiana del settore.

Claudio Anasarchi

solo alla fine – grazie al suo impegno nel salvare una delfinottera bianca che ha pure lei perso la mamma e nel preservare la barriera corallina che rischia di essere dragata e dove invece la pesca va regolamentata: non si può infatti solo mietere e mai seminare... Infine il poetico, e dai tratti fantastici, *Il volo felice della cicogna Nilou* di Guido Conti (Rizzoli, 9-11 anni), dove la protagonista affronta da sola la prima migrazione sperando di ritrovare in Africa il compagno e la madre – dai quali una tempesta l'ha divisa – e scoprendo lungo il percorso il valore della voce del cuore e del dono ridato: “porterò il vostro dono con me e lo restituirò quando sarà possibile” (p. 152).

STORIE DELL'ETÀ EVOLUTIVA. Finisco in bellezza con due pregevoli opere prime, imperniata entrambe sul tragico irrompere della cecità.

*Io sono la neve* di Elizabeth Laban (Rizzoli) è un piccolo capolavoro. Duncan, ultimo anno delle superiori, trova nella sua stanza del college come “teso-

ro” – secondo la tradizione della scuola – CD lasciati dal precedente occupante, da cui ascolta una storia che lo riguarda (meccanismo simile a *13* di Jay Asher) dalla viva voce del suo protagonista: l'albino Tim, bianco come la neve appunto. Come noi che la leggiamo non riesce a staccarsene tanta è la suspense che quel ragazzo impacciato dalla sua diversità e privo di autostima costruisce centellinando cosa si nasconde dietro l'agghiacciante incidente sulla neve dell'anno prima in occasione del Grande Gioco organizzato dagli studenti. Una bravata in cui Tim, divenuto intanto cieco (come può capitare agli albini), ha sue colpe segrete e che ha coinvolto la ragazza da lui disperatamente amata, la quale, pur attratta da lui, stava con un altro, “bello e con la pelle di un colore perfetto” (p. 174). La narrazione prosegue su due piani paralleli ma collegati e Duncan risolve certe sue tensioni interiori sia grazie al dramma di Tim, sia elaborandole sul modello “tragedia” a entrambi proposto dal profes-

sor Simon, magnifico educatore che fa del libro anche un bellissimo romanzo di formazione.

*Quello che gli altri non vedono* di Virginia MacGregor (Giunti) potrebbe essere giudicato un po' deamicisiano per quant'è intriso di buoni sentimenti, tuttavia i personaggi – pur con estrema delicatezza – sono descritti nei loro chiaroscuri: tutti hanno virtù e carenze. Viene così demolito l'estremismo morale di Milo, un coraggioso novenne troppo maturo per la sua età e con troppi problemi da risolvere: gli occhi che iniziano a non vedere, la separazione dei genitori, la madre in crisi con se stessa, l'adorata bisnonna in una casa di riposo che urge denunciare perché gli ospiti vi subiscono ingiustizie... Emozionante, con zoomate su molte problematiche sia psicologiche che sociali e un tema inconsueto nella letteratura giovanile: l'attrazione erotica fra due novantenni. Perché l'amore non ha età!

Selene Ballerini